



RAPPORTO DI PROVA
[Prot n° 2020.12.15.03]

Spett.le
SALERNO PULITA S.p.A.
Via Tiberio Claudio Felice, 18/b
84131 Salerno (SA)

<i>Certificato valido a tutti gli effetti di legge: art.16 R.D. 842/1928-artt 16 e 18 Legge n° 679/57- D.M. 25.03.1986</i>	
Committente: SALERNO PULITA S.p.A. Via Tiberio Claudio Felice, 18/b - 84131 Salerno (SA)	Tipologia campione: rifiuto liquido costituito da percolato di discarica.
Data campionamento: 15-12-2020	Prelevatore: personale tecnico Biochem S.r.l.
Data consegna al laboratorio: 15-12-2020	Consegna al laboratorio: personale tecnico Biochem S.r.l.
Riferimenti normativi: Decreto 18 dicembre 2014 n. 2014/955/UE, REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2014, REGOLAMENTO (UE) N. 2017/997 (GUUE L 150 dell'8 giugno 2017)	Identificazione campione committente: percolato Vasca Piazzale B
Metodo campionamento: UNI 10802:2013	Provenienza campione: Via Ostaglio, snc - 84131 Salerno (SA) c/o "Sito di Trasferenza"
Data inizio prova: 15-12-2020	Codice CER attribuito dal produttore⁽¹⁾: 19 07 03
	Data fine prova: 23-12-2020

ESITO DELLE PROVE

Parametro	Metodo di prova	U.M.	Valore rilevato	Frasi di rischio
pH	CNR IRSA 1 Q. 64 VOL. 3 1985	Unità di pH	7.32	-
Stato fisico	/	-	LIQUIDO	-
Residuo a 105°C	CNR IRSA 2 Q. 64 VOL. 2 1984	%	2.4	-
COD	EPA METHOD 410.1	mg/kg	2856	-
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 Man 29 2003	mg/kg	28.4	-
Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	mg/kg	3.8	-
Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4040 Man 29 2003	mg/kg	<LoQ	-
Idrocarburi totali	EPA 5021A + EPA 8015A; UNI EN 14039:2005	mg/kg	<LoQ	H300 A.T.1 H318 H350 C.1A H373 H410 H361 R.2

Legenda:

U.M. = unità di misura

LoQ = limite di quantificazione strumentale

APAT: Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici

CNR: Consiglio Nazionale delle Ricerche

IRSA: Istituto di Ricerca sulle Acque

EPA: Environmental Protection Agency

UNI: Ente Nazionale Italiano Unificazione

ISO: International Standard Organization

(1) = Dati forniti a cura e responsabilità del Committente



RAPPORTO DI PROVA
[Prot n° 2020.12.15.03]

Metalli	Metodica di analisi	U.M.	Valore rilevato	Frasi di rischio
Alluminio	UNI EN 13657:2004 + APAT IRSA CNR 3050 C Man 29 2003	mg/kg	0.36	-
Antimonio	UNI EN 13657:2004 + EPA 7010 2007	mg/kg	< LoQ	H332 A.T.4 H302 A.T.4 H411
Arsenico	UNI EN 13657:2004 + APAT IRSA CNR 3080 MET. B Man 29 2003	mg/kg	< LoQ	H331 A.T.3 H301 A.T.3 H400 H410
Boro	DIN 38405-17	mg/kg	< LoQ	H332 A.T.4 H302 A.T.4
Berillio	UNI EN 13657:2004 + EPA 7010 2007	mg/kg	< LoQ	H350 C.1A H330 A.T.1 H301 A.T.3 H372 H319 H315
Molibdeno	UNI EN 13657:2004 + APAT IRSA CNR 3210 MET. A Man 29 2003	mg/kg	< LoQ	H361R.2 H319 H372 H411
Cadmio	UNI EN 13657:2004 + EPA 7010 2007	mg/kg	< LoQ	H332 A.T.4 H302 A.T.4 H410
Cobalto	UNI EN 13657:2004 + EPA 7010 2007	mg/kg	< LoQ	H332 A.T.4 H411
Cromo totale	UNI EN 13657:2004 + EPA 7010 2007	mg/kg	< LoQ	H350 C.1A H410
Cromo esavalente	CNR IRSA Q 64 Vol.3 - Par.16	mg/kg	< LoQ	H350 C.1A H410
Ferro	UNI EN 13657:2004 + EPA 7010 2007	mg/kg	18.7	-
Manganese	UNI EN 13657:2004 + EPA 7010 2007	mg/kg	4.31	H373 H411
Mercurio	UNI EN 13657:2004 + ISO 12846: 2012	mg/kg	< LoQ	H331 A.T.3 H373 H400 H410
Nichel	UNI EN 13657:2004 + EPA 7010 2007	mg/kg	16.4	H351 C.2 H400
Piombo	UNI EN 13657:2004 + EPA 7010 2007	mg/kg	< LoQ	H360 R.1A H332 A.T.4 H302 A.T.4 H373 H410
Rame totale	UNI EN 13657:2004 + EPA 7010 2007	mg/kg	12.4	H302 A.T.4 H400 H410
Selenio	UNI EN 13657:2004 + EPA 7010 2007	mg/kg	< LoQ	H311 A.T.3 H301 A.T.3 H373 H410
Vanadio	UNI EN 13657:2004 + EPA 7010 2007	mg/kg	< LoQ	H341 M.2 H361 R.2 H372 H302 A.T.4 H410
Zinco	UNI EN 13657:2004 + EPA 7010 2007	mg/kg	3.41	H314 H410

Legenda:

U.M. = unità di misura

LoQ = limite di quantificazione strumentale

APAT: Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici

CNR: Consiglio Nazionale delle Ricerche

IRSA: Istituto di Ricerca sulle Acque

EPA: Environmental Protection Agency

UNI: Ente Nazionale Italiano Unificazione

ISO: International Standard Organization

L'incertezza di misura, ove calcolata, è espressa come incertezza estesa a livello di fiducia del 95% e con fattore di copertura $k=2$ o come intervallo di confidenza al livello di fiducia del 95% per prove microbiologiche relative alla matrice acque, espressa nelle stesse unità di misura del risultato della prova

Il presente Rapporto di prova si riferisce esclusivamente ai campioni esaminati e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del Laboratorio.

Nel caso il campionamento non sia effettuato da personale del Laboratorio i risultati ottenuti si considerano riferiti al campione così come ricevuto in Laboratorio.

Il Laboratorio declina la propria responsabilità sui risultati calcolati considerando i dati di campionamento forniti dal Cliente. In caso di scostamenti dalle condizioni che consentano al campione di essere avviato alle analisi e qualora il cliente chieda comunque l'esecuzione delle analisi, il Laboratorio indica i risultati che possono essere influenzati dagli scostamenti e declina ogni responsabilità sugli stessi.

La conformità a valori di parametro (ove esistenti e/o indicati dal cliente) è data in base al solo risultato analitico, non considerando l'incertezza estesa e/o l'intervallo di confidenza stimati, fatto salvo diverse indicazioni da normativa cogente applicabile e/o capitolato del cliente.

L'aliquota rimanente del campione sottoposto alle indagini di laboratorio viene restituita al committente al ritiro del Rapporto di Prova.



RAPPORTO DI PROVA
[Prot n° 2020.12.15.03]

OPINIONI ED INTERPRETAZIONI

CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NEI RIFIUTI - REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2014 -				
Caratteristiche di pericolo		Indicazione di pericolo	Limiti	CUT- OFF
Esplosivo	HP 1	H 200 H 201 H 202 H 203 H 204 H 240 H 241		
Comburente	HP 2	H 270 H 271 H 272		
Infiammabile	HP 3	H 220 H 221 H 222 H 223 H 224 H 225 H 226 H 228 H 242 H 250 H 251 H 252 H 260 H 261		
Irritanti – Irritazione cutanea e lesioni oculari	HP 4	H 314 H 318 H 315 H 319	1 % 10 % 20 % 20 %	1% 1% 1% 1%
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione	HP 5	H 370 H 371 H 335 H 372 H 373 H 304	1% 10 % 20 % 1% 10 % 10 %	
Tossicità acuta	HP 6	H 300 A.T. 1 H 300 A.T. 2 H 301 A.T. 3 H 302 A.T. 4 H 310 A.T. 1 H 310 A.T. 2 H 311 A.T. 3 H 312 A.T. 4 H 330 A.T. 1 H 330 A.T. 2 H 331 A.T. 3 H 332 A.T. 4	0,1 % 0,25 % 5 % 25 % 0,25 % 2,5 % 15 % 55 % 0,1 % 0,5 % 3,5 % 22,5 %	0,1 % 0,1 % 0,1 % 1 % 0,1 % 0,1 % 0,1 % 1 % 0,1 % 0,1 % 0,1 % 1 %
Cancerogeno	HP 7	H 350 C. 1A H 350 C. 1B H 351 C. 2	0,1 % 0,1 % 1,0 %	
Corrosivo	HP 8	H 314	5 %	1 %
Infettivo (#)	HP 9			
Tossico per la riproduzione	HP 10	H 360 R. 1A H 360 R. 1B H 361 R.2	0,3 % 0,3 % 3 %	
Mutageno	HP 11	H 340 M. 1A H 340 M. 1B H 341 M.2	0,1 % 0,1 % 1 %	

**RAPPORTO DI PROVA**
[Prot n° 2020.12.15.03]

Liberazione di gas a tossicità acuta	HP 12	EUH029 EUH031 EUH032		
--------------------------------------	-------	----------------------------	--	--

Segue OPINIONI ED INTERPRETAZIONI

Sensibilizzante	HP 13	H 317 H 334	10 % 10 %	
Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarle successivamente	HP 15	H 205 EUH001 EUH019 EUH044		

(#): l'attribuzione della caratteristica di pericolo HP 9 è valutata in base alle norme stabilite nei documenti di riferimento o nella legislazione degli Stati membri

CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NEI RIFIUTI - REGOLAMENTO (UE) N. 2017/997 (GUUE L 150 dell'8 giugno 2017) -				
Caratteristica di pericolo	Indicazione di pericolo	Limiti di concentrazione	Valore soglia di concentrazione	
ECOTOSSICO (HP14)	H 420 (nuoce alla salute pubblica e all'ambiente distruggendo l'ozono dello strato superiore dell'atmosfera)	[c (H420)] ≥ 0,1%	---	--
	H 400 (altamento tossico per gli organismi acquatici (Cat. Acuta 1))	[Σc (H400)] ≥ 25 %	H400	0,1 %
	H 410 (molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (Cat. Cronica 1))	[100 x Σ c(H410) + 10 x Σ c(H411) + Σ c(H412)] ≥ 25 %	H410	0,1 %
	H 411 (tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (Cat. Cronica 2))		H411 H412	1 %
	H 412 (nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (Cat. Cronica 3))			
	H 410 (molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (Cat. Cronica 1))	[Σ c(H410) + Σ c(H411) + Σ c(H412) + Σ c(H413)] ≥ 25 %	H410	0,1 %
	H 411 (tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (Cat. Cronica 2))		H411 H412 H413	1 %
	H 412 (nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (Cat. Cronica 3))			
	H 413 (può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (Cat. Cronica 4))			

A seguito dei valori rilevati sul campione di rifiuto sottoposto a prova **NON** si evidenziano le caratteristiche di pericolo da HP1 ad HP13 e HP 15 così come indicato nel **REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2014**. Inoltre, NON si evidenzia la caratteristica di pericolo HP14 così come previsto **REGOLAMENTO (UE) N. 2017/997** che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico» (GUUE L 150 dell'8 giugno 2017). Inoltre, i valori rilevati sul campione di rifiuto sottoposto a prova, sono stati valutati anche in base a quanto prescritto nel **Regolamento (UE) 2016/1179 della Commissione del 19 luglio 2016** applicabile dal 1 marzo 2018 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n.1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, inoltre i valori rilevati sul campione di rifiuto sottoposto a prova sono stati valutati anche in base a quanto prescritto nel **Regolamento (UE) 2017/776 della Commissione del 04 maggio 2017 applicabile dal 1° dicembre 2018**.



RAPPORTO DI PROVA
[Prot n° 2020.12.15.03]

Segue OPINIONI ED INTERPRETAZIONI

CONCLUSIONI: Considerati i risultati analitici rilevati, visto il codice CER attribuito dal produttore e la provenienza dichiarata, visto l'Adeguamento al nuovo Catasto Europeo dei Rifiuti (CER) come previsto dal Decreto 18 dicembre 2014 n. 2014/955/UE, nonché vista la rettifica della decisione 2014/955/UE della Commissione, del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 370 del 30 dicembre 2014), il rifiuto si può classificare come:

"RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO"

<i>Classe 19</i>	<i>Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale.</i>
<i>Sottoclasse 19 07</i>	<i>Percolato di discarica.</i>
<i>Codice specifico 19 07 03</i>	<i>Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02.</i>

CODICE CER: 19 07 03 – Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02

Pertanto il rifiuto può essere inviato presso un impianto di trattamento autorizzato al ritiro di tale tipologia di rifiuto.

Salerno, 23 dicembre 2020

Il Responsabile delle prove Chimiche
Dott.ssa Chim. Giovanna Petrone



FINE RAPPORTO DI PROVA